

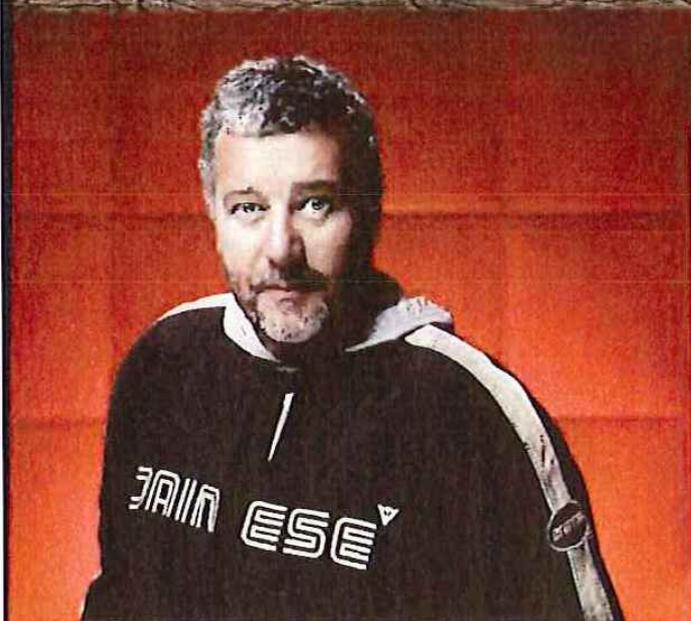
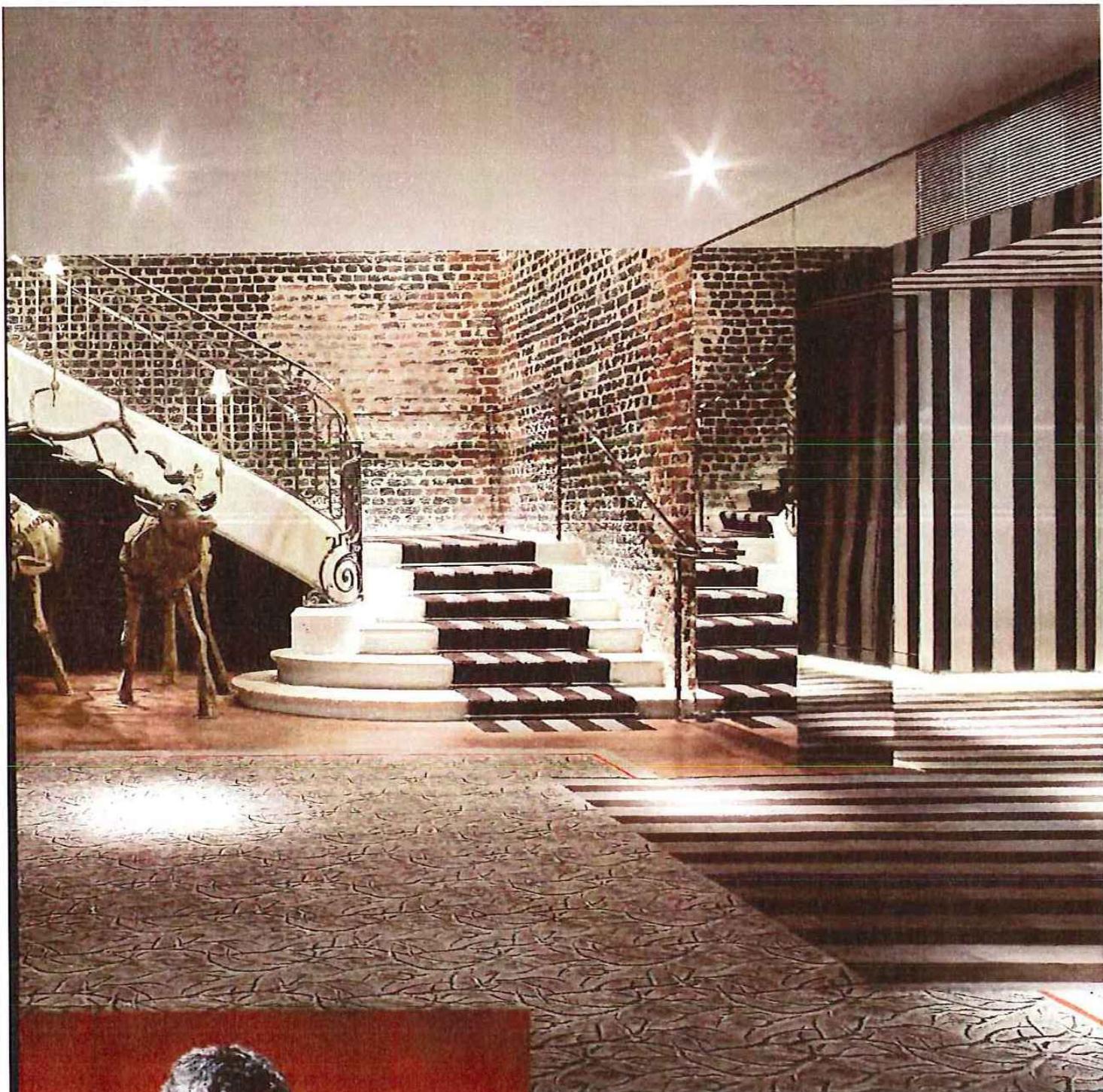
Sul pianerottolo del primo piano dell'hotel Le Royal Monceau, vari animali di legno sembrano pronti a lanciarsi sulla scala; il muro di mattoni è originario dell'epoca.



FIABA MODERNA

L'INESAURIBILE FANTASIA DI PHILIPPE STARCK RIDISEGNA
L'HOTEL LE ROYAL MONCEAU VICINO AGLI **CHAMPS-ELYSÉES**

PROGETTO DI PHILIPPE STARCK - TESTO DI GUY BLOCH-CHAMPE RT - FOTOGRAFIE DI CHIARA CAEDDU



WHO'S WHO.

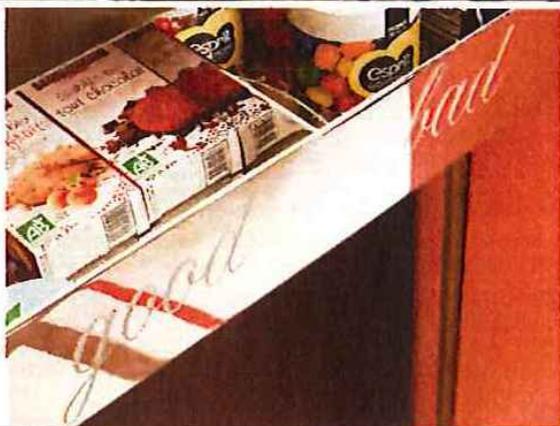
Philippe Starck architetto e designer, è nato a Parigi nel 1949. Ha compiuto gli studi all'Ecole Nissim de Camondo e nel 1979 ha fondato la Starck Product. Pioniere del "design democratico" che si propone di ampliare l'accesso al bello a un pubblico vasto, ha lavorato in tutto il mondo decorando, tra l'altro, il Royalton e il Paramount di New York, antesignani di una nuova concezione alberghiera, il ristorante del Peninsula Hotel di Hong Kong, l'hotel Delano di Miami, il Mondrian di Los Angeles, l'Hudson di New York, il Clift di San Francisco. Vari i premi ricevuti, tra i quali il Compasso d'Oro.

L'hotel Le Royal Monceau, non lontano dagli Champs-Élysées, fu inaugurato nel 1928. L'edificio di pietra, tipico dell'architettura di quell'epoca, negli anni ha visto sfilare vari personaggi celebri come Joséphine Baker, Ernest Hemingway, Mistinguett. Passato al Groupe Raffles, l'hotel è stato ridisegnato da Philippe Starck. Non appena si varca la soglia si rimane colpiti dall'imponenza degli ambienti, dal tocco personalissimo della decorazione, dall'atmosfera sfarzosa e allo stesso tempo accogliente. La scala monumentale è ingentilita da un gioco di specchi che riflettono la collezione di antichi lampadari. Il salone è un vasta galleria con salottini e piccole vetrine nelle quali convivono oggetti diversi, dai ninnoli siberiani ai vasi

italiani, alle fotografie contemporanee. I due ristoranti, La Cuisine, francese, e Il Carpaccio, italiano, si aprono su Le Jardin, progettato da Philippe Starck e realizzato dall'architetto paesaggista Louis Benech: nelle belle giornate è possibile mangiare all'aperto contemplando l'immensa teiera dell'artista Joana Vasconcelos.

Le 85 camere, le 54 suite e i 10 appartamenti uniscono l'eleganza e il rigore delle linee degli anni '40 e '50 a dettagli che conferiscono un tocco di intimità domestica agli ambienti: qualche libro posato sulle mensole, un tavolino basso, un paralume decorato con un disegno appena abbozzato, una conchiglia di vetro soffiato di Murano, grandi fotografie alle pareti. Al piano interrato si trova la Spa My Blend by Clarins, che oltre all'hammam e alla sauna comprende anche una piscina lunga ventisei metri. □

ELEGANZA E COMFORT CONTEMPORANEO



SOPRA: eleganza e comfort contraddistinguono ogni camera dell'albergo.

A SINISTRA: particolare del mobile contenente la pasticceria, che viene qualificata "good" se è dietetica, "bad" se è ricca di calorie.

PAGINA SEGUENTE DA DESTRA A SINISTRA: la Librairie des Arts, specializzata in arte, architettura, design. Veduta della scala e dei lampadari antichi. La sala La Fumée Rouge per i fumatori. Il salotto di una delle 54 suite.

Le Royal Monceau, 37 avenue Hoche, Parigi, tel. 0033/1/42998800.

